

DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE – Modulo Organizzativo Pediatria di Comunità

## “PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO”

La pediculosi del capo è una infestazione che **non ha conseguenze sulla salute e non trasmette malattie.**

**Il controllo della diffusione della pediculosi** (infestazione da pidocchi) richiede la precoce individuazione dei soggetti affetti e la collaborazione di tutti i familiari nell’attuare le norme di prevenzione e trattamento.

Pertanto si forniscono le seguenti raccomandazioni:

### PREVENZIONE

- Lavare i capelli frequentemente con shampoo comuni; **l’abuso di prodotti medicati è inutile, non ha effetto preventivo e può essere nocivo**
- Controllare che non vi siano pidocchi o lendini (uova dei pidocchi) nei capelli dei propri figli; si consiglia che il controllo sia almeno settimanale per tutto l’anno scolastico. In presenza di casi di pediculosi nella comunità frequentata è raccomandato il controllo quotidiano.
- Se **si accerta la presenza** di pidocchi o lendini (prediligono nuca, tempie, zona dietro le orecchie):



### TRATTAMENTO(vedi retro)

1. effettuare il trattamento utilizzando i prodotti specifici
2. dopo 8-10 giorni è consigliabile ripetere il trattamento con i prodotti specifici
3. sia dopo il primo che il secondo trattamento bisogna eliminare le lendini con l’aiuto di pettini a denti fitti e/o manualmente

Il pidocchio del capo vive esclusivamente fra i capelli e fuori dal suo ambiente sopravvive per poche ore, per cui si sottolinea che:

- **la disinfestazione delle scuole non è necessaria** perché la trasmissione avviene esclusivamente tra persone
- **tutti i componenti della famiglia del soggetto affetto devono controllarsi** ed eseguire il trattamento adeguato qualora risultino anche loro affetti
- i pettini, le spazzole e tutti gli accessori per capelli vanno immersi in acqua calda (60° C) per dieci minuti e lavati con un detergente (sapone, shampoo..)
- i cappelli ed i berretti, federe e lenzuola devono essere lavati in lavatrice con ciclo caldo (almeno a 60° C), ciò che non può essere lavato a 60°, va lavato a secco o conservato per 10 giorni in un sacco di plastica chiuso.
- è necessario evitare la sovrapposizione di abiti, o il loro stretto contatto, come usualmente accade nei comuni attaccapanni e lo scambio di pettini, spazzole e berretti.

**In caso di dubbi sulla presenza dell’infestazione, sul trattamento e/o sul suo esito, si raccomanda di consultare il Pediatra/Medico di famiglia o il personale sanitario della Pediatria di Comunità, previo appuntamento.**

Essendo la pediculosi una infestazione trasmissibile, sono previste:

- **la notifica** da parte di un medico (Pediatra/Medico curante..) al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
- **la riammissione in comunità dopo trattamento, in caso di allontanamento per sospetta pediculosi, con certificato redatto dal Pediatra/Medico curante o dal Personale del Servizio Pediatria di Comunità,** ( Circolare Min. Sanità n 21/1998; Circolare Assessorato Sanità R.E.R. 24/11/99. Procedura per la gestione della pediculosi nelle comunità infantili della AUSL di Ferrara, 2015).

## 1 - TRATTAMENTI CON INSETTICIDI

Possono avere attività capace di provocare la morte dei pidocchi adulti (pediculocida) e/o capacità di provocare la morte delle uova (ovicida). Tra i prodotti più efficaci:

- La **permetrina** è una piretrina sintetica, poco assorbita dalla cute, dotata di un'eccellente attività sui pidocchi e sulle uova. L'emulsione all'1% viene usata in soggetti al di sopra dei 6 mesi di età.

- Il **malation**, trattamento di seconda scelta in caso di resistenza alla permetrina, con azione pediculocida ed ovicida, è disponibile in gel allo 0,5%; non indicato nei bambini al di sotto dei sei anni di età.

**Si consiglia di preferire alla formulazione shampoo**, formulazioni come **:emulsioni, creme, lozioni, gel e schiume che vanno applicati sui capelli asciutti**, in relazione alla maggiore concentrazione del principio attivo e del tempo di contatto più prolungato

Le formulazioni in polvere **vanno applicate con cautela** nei bambini per il possibile rischio di inalazione.

### MODALITA' DI IMPIEGO

Gli insetticidi, indipendentemente dal tipo di formulazione, devono essere

- **applicati** in modo uniforme sul cuoio capelluto e sui capelli per l'intera lunghezza, con l'aiuto di un pettine

- lasciati in sede per il tempo indicato dalla casa produttrice

- **risciacquati**. Per cercare di togliere tutte le lendini si consiglia di applicare una soluzione costituita per 2/3 da acqua tiepida e 1/3 da aceto, per diminuire l'adesione delle lendini ai capelli.

Si rimuovono poi le lendini a mano, o meglio, con un pettinino a denti fitti, possibilmente di acciaio, passato su tutte le parti del cuoio capelluto.



Poiché alcune uova possono sopravvivere, per assicurare il successo del trattamento **è consigliabile effettuare una seconda applicazione a distanza di 7-10 giorni**

### TOLLERABILTA'

- **Le formulazioni alcoliche (lozioni)**

non dovrebbero essere utilizzate nei bambini molto piccoli o nei pazienti asmatici.

- **Nei bambini di età inferiore ai 2 anni**, così come in gravidanza e in allattamento, sono cautelativamente da **prediligere i metodi di rimozione meccanica**.

## 2 - TRATTAMENTI MECCANICI

Sono costituiti dalla sola **rimozione meccanica** degli insetti e delle lendini

- **eseguita con pettinini a denti fitti**

- **eseguita ad umido sui capelli, a cadenza di 4 giorni per 2 settimane**, previa applicazione di un comune balsamo.

La procedura va ripetuta ogni 4 giorni per almeno 2 settimane e comunque fino a quando per 3 trattamenti successivi non si vedono più pidocchi.

ASSOCIARE UN PEDICULOCIDA  
CON IL METODO  
DI ELIMINAZIONE MECCANICA  
AUMENTA LA PROBABILITA'  
DI RIUSCITA DEL TRATTAMENTO